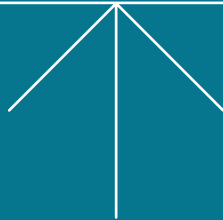


LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 2013 - ORE 18.00
CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA - C.so DANTE, 41 - CUNEO

CRESCERE SI PUÒ E SI DEVE

IL PROGETTO CONFINDUSTRIA PER L'ITALIA

IRONIKA



E' necessaria la prenotazione presso la segreteria

comunicazione-immagine@uicuneo.it

La crisi sta lasciando profonde ferite. Dal 2007 la produzione industriale ha perso il 25%, il tasso di disoccupazione è raddoppiato, il reddito pro capite è tornato ai livelli del 1997. È allo stesso tempo un rischio di distruzione della nostra base industriale. Dobbiamo riconquistare la crescita, dare corpo e ro, riconoscere e riaffermare la nostra forza. Dobbiamo dare alle imprese, infondere fiducia nei giovani, dare ai giovani un futuro di prospettive concrete e coraggiose. Per questo, da subito, l'economia deve tornare a essere la vera colonna portante del Paese. In vista del declino. Non possiamo permetterci di perderlo. Ne va del futuro delle nostre imprese. Dobbiamo dare un imperativo. È un obiettivo che l'Italia è uno dei grandi paesi in cui le nostre imprese competono sui mercati globali, hanno fatto molti sforzi e sacrifici per mantenere le posizioni conquistate e guadagnare nuovi mercati. Sanno che possono fare ancora molto, per se stesse e a vantaggio di tutto il Paese. E reagiranno rapidamente, mobilitando tutte le loro forze e

dalla terapia che stiamo attuando. Metteranno le nostre esportazioni, creeranno posti di lavoro e, quindi, daranno corpo a un futuro che mai hanno avuto. Dobbiamo dare corpo a un progetto che creda in loro e che loro creda in loro. Per questo, deve uscire dalla crisi e può uscire dalla crisi. Perché questo accada c'è bisogno di un progetto concreto e coraggiose. Per questo, da subito, l'economia deve tornare a essere la vera colonna portante del Paese. In vista dell'imminente tornata elettorale, proponiamo un progetto che dia un ampio respiro, insieme ambizioso e realizzabile, fatto di azioni di rilancio economico e sociale del Paese. Un progetto complesso con proposte serie e obiettivi chiari e quantificati, perché non bastano poche singole misure per risollevare l'Italia e sottrarla alla stagnazione. Questo progetto, che costituisce una vera e propria tabella di marcia fino al 2018, deve riportare il dibattito elettorale sui temi dell'industria e del lavoro, purtroppo trascurati in queste settimane. È un disegno di politica economica, in cui tutte le misure

si legano tra loro in modo coerente, e perciò va realizzato nella sua interezza, senza prendere ciò che più piace e trascurare quello che non fa comodo. Ciò vale per il sistema Confindustria, ma ancora di più e soprattutto per chi conduce la campagna elettorale e per chi governerà. È un progetto che appare ambizioso, perché veniamo da una lunga crisi di bassa crescita e di continui rinvii delle decisioni. Ma se c'è stata poca ambizione negli ultimi 20 anni non dobbiamo rinunciare a puntare in alto, a obiettivi che sono alla nostra portata. È ora di voltare pagina. Noi imprenditori per natura siamo ambiziosi e ottimisti, guardiamo al futuro e investiamo per realizzare i nostri progetti. Lo facciamo nelle nostre imprese. Vogliamo che i politici lo facciano per l'Italia intera. È un progetto che non guarda al consenso, ma alla crescita, che dice la verità su quello che serve per il bene del Paese. Per essere di nuovo prospero e padrone del proprio destino e poter così contribuire a costruire un'Europa più forte e unita.

NICOLETTA MIROGLIO

Presidente Confindustria Cuneo: *introduzione ai lavori*

MARCELLA PANUCCI

Direttore Confindustria Nazionale:

presentazione del "Progetto Confindustria per l'Italia"

NE DISCUOTONO: LUIGI ANTONI

Segretario Generale UIL

ENRICO

GUIDO

CRISTINA

ANTONIO

GIUSEPPE

Gruppo Azimut Benetton

COORDINATORI

ASS - CNBC

CONFINDUSTRIA CUNEO
Associazione Industriale della Provincia

ANNULLATO